



*Istituto Italiano di Cultura
Praga*

COMUNICATO STAMPA

Dacia Maraini a Praga per promuovere la cultura italiana

Nell'ambito delle iniziative di promozione della lingua e della cultura italiana in Repubblica Ceca, il 7 marzo scorso l'Istituto Italiano di Cultura di Praga ha ospitato Dacia Maraini, una delle più celebri scrittrici italiane, autrice di numerosi romanzi e racconti tradotti in tutto il mondo nonché vincitrice del Premio Campiello nel 1990 con "La lunga vita di Marianna Ucrìa" e del Premio Strega nel 1999 con "Buio". L'incontro "Dacia Maraini: la narrazione", organizzato in collaborazione con il comitato praghese della Società Dante Alighieri, ha riscosso uno straordinario successo di pubblico e di critica. La grande Cappella barocca dell'Istituto è stata appena sufficiente ad accogliere tutti i presenti, molti dei quali hanno seguito la conferenza e il successivo appassionante dibattito pubblico nell'adiacente Sala capitolare grazie ad un apposito servizio di filodiffusione.

L'eclettica personalità di Dacia Maraini, scrittrice, poetessa, regista cinematografica e teatrale, operatrice culturale attenta alle problematiche sociali ed ambientali, ha rapito il pubblico – direttamente coinvolto in un ininterrotto dialogo – attraverso un fascinoso percorso sapienziale. Prendendo spunto dall'ultima pubblicazione, "La grande festa", la scrittrice ha ripercorso le tappe salienti della propria vicenda creativa alternando ricordi autobiografici legati alle figure del padre Fosco, degli amici Pier Paolo Pasolini e Alberto Moravia, a suggestive riflessioni sulla funzione catartica della scrittura, sulla presenza vivificatrice della morte, sulle valenze archetipiche del mito.

Grazie al sostegno dell'editore Rizzoli al termine della manifestazione l'ambasciatore d'Italia in Repubblica Ceca, Pasquale D'Avino, il direttore dell'IIC Praga, Paolo Sabbatini, e il presidente della Dante Alighieri, Monia Camuglia, hanno consegnato alle numerose autorità presenti e ad alcuni studenti una copia omaggio de "La grande festa".

L'evento è stato concepito e realizzato dal direttore Sabbatini come elemento della complessa e articolata strategia per riportare l'Istituto Italiano di Cultura di Praga al centro della vita culturale e accademica della Repubblica Ceca. In quest'ottica, nello spirito della "Convenzione degli italianisti" formalizzata nel novembre 2011, hanno partecipato all'incontro con Dacia Maraini i più importanti italianisti della Repubblica Ceca e una nutrita rappresentanza di studenti provenienti dai principali atenei del Paese.